

L'Angelo di Quargnento

MAGGIO 2011



PARROCCHIA di
QUARGNENTO
Basilica di San Dalmazio

Bollettino della Parrocchia
di San Dalmazio
Quargnento (AL)
www.parrocchiadiquargnento.it

- 1 SALUTO
- 10 PARROCCHIA
- 24 ATTIVITÀ E CELEBRAZIONI
- 44 ORATORIO
- 50 ARCHIVIO PARROCCHIALE

Parrocchia di San Dalmazio

Via Marconi, 4 • 15044 Quargento (AL)

Tel 0131 217219 • Tel/Fax 0131 219134

Cell 329 8046432

www.parrocchiadiquargento.it

donmariobianchi@gmail.com

Ideazione e realizzazione grafica

Creatio sas - Alessandria

Tel. 0131 317845 • www.creatio.it • info@creatio.it

Stampa

Tipografia VISCARDI - Alessandria

Tel. 0131 345618 - 0131 345604

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Giuseppe Amato, Daniele Di Franco, Carla Dorato, Donatella Ghezzi, Elisabetta Moretti, Luciano Orsini, Fanny Pajoro, Adele Peola, Patrizia Robbiano, Carlo Trussi, Gianna Ventura, Anita Zaio.

La redazione dell'Angelo, in occasione della prima stampa della nuova gestione, porge innanzi tutto un affettuoso saluto di benvenuto a Don Mario che è stato scelto ed ha accettato di intraprendere la sua opera pastorale di Parroco anche a Quargento, dopo la chiamata alla Casa del Padre del nostro caro Don Gianpiero. Ma non è solo un saluto quello che vogliamo dare a Don Mario: è anche una promessa di collaborazione fattiva che queste pagine vogliono e devono registrare. L'intenzione è di comunicare, segnalare, offrire alla popolazione il quadro delle attività che man mano si

svolgono; le varie "C"è qualco-

sa di nuovo oggi nel sole, anzi di antico...." dice Pascoli. L'immagine dell'aquilone che si alza nel cielo ".....ondeggia, pencola, urta, sbalza, risale, prende il vento..... e finalmente s'innalza, guidato da una mano salda che lo fa volare in alto, in alto e poi..... lo lascia andare". Anche forse un po' come noi siamo: l'aquilone, con le nostre debolezze e incertezze nel prendere il volo in attesa che una mano salda e sicura la Sua, Don Mario, ci aiuti a volare in alto per farci sentire DIO sempre più vicino, nella continuità del nuovo che attinge dall'antico.

Benvenuto.

SOMMARIO

EDITORIALE

Saluto di Don Mario	1
Don Gian Piero	2

PARROCCHIA

740° della Basilica di San Dalmazio.....	10
Mons. Ferrofino	18

ATTIVITÀ e CELEBRAZIONI

Inizio del Catechismo	24
San Bernardo	28
Festa del Boschetto.....	30
Festa del Ringraziamento.....	34
Festa della Famiglia.....	36
Banco di Beneficenza.....	38
Azione Cattolica	41

ORATORIO

Torneo e Festa	44
Lavori in Parrocchia e oratorio ...	42
Axo'- Andar per oratori	46
Festa di Halloween	48

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Lettorato	50
Matrimoni.....	52
Battesimi.....	54
Nella Pace del Signore	56

OFFERTE.....	58
--------------	----

SALUTO di DON MARIO



Carissimi Quargentini, inizio come a Messa... con l'atto penitenziale! Riconoscendo cioè la mia lentezza nel fare la mia parte per chiudere e mandare in stampa il bollettino. Ringrazio i membri del Comitato di Redazione del Bollettino per il contributo che hanno dato nel realizzare questo numero (loro sono stati puntuali al contrario del sottoscritto).

Comunque sia confido nella vostra misericordiosa comprensione... Il ministero di bi-parroco, senza contare altri impegni al di fuori delle parrocchie, mi appassiona ma sono come a scuola... sto imparando. Un grazie al Vescovo per la fiducia nell'affidarmi questa comunità, e ai tanti collaboratori parrocchiali che in vari modi lavorano con dedizione per il bene di tutta la comunità: Dio possa ricompensarli con il calore della sua presenza.

Un pensiero grato e affettuoso, di ricordo e preghiera va al caro mons. Gian Piero Gosio, che ci ha lasciati nel 2010: a lui e al suo caro amico fraterno mons. Giovanni Ferrofino, chiamatisi l'un l'altro nel corso dell'anno, dedichiamo la copertina e alcuni articoli interni, in attesa di prolungarci in una pubblicazione più completa sulla sua opera di pastore per tanti decenni a Quargento.

Vi auguro di trascorrere questo tempo pasquale serenamente, di incontrarci e conoscerci nelle varie occasioni, per fare un tratto di strada insieme, conoscendo e amando il Signore Gesù. Egli nella Pasqua ci offre un regalo da tutti, consciamente o no, desiderato: la vita eterna, piena di amore, eterno e inesauribile.

Don Mario Bianchi



DON GIAN PIERO



Testamento Spirituale del 1° ottobre 1992 pubblicato post mortem il 1° agosto 2010

Carissimi, mentre chiedo perdono all'Altissimo dei miei tanti peccati e negligenze commessi durante la mia vita da questo Sacro Monte di Varallo dedicato alla Vergine Assunta ove sto facendo gli Esercizi Spirituali penso a voi, o carissimi, che la Bontà Divina mi ha affidato 25 anni oggi (1° ottobre 1967).

Non so quanto ho costruito in voi in bene ma, credetemi, sempre con buona intenzione e se qualche volta sono stato un po' forte nei richiami è stato per il vostro bene, convinto che potevate e dovevate fare di più per il vostro bene spirituale.

È pur vero che nessuno è perfetto e che tutti siamo peccatori, e perché non provare ad essere più buoni?. Dice il profeta Isaia: "Solo nel Signore si trovano vittorie e potenza" ed il salmo 33: "Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. Gustate e vedete quanto buono è il Signore: beato l'uomo che in Lui si rifugia". Ecco il programma che ho sempre cercato di attuare nella mia vita ed ho pregato perchè si attuasse nella vostra.

Affidatevi quindi a Lui l'Onnipotente, fate una revisione di vita ed abbiate

l'umiltà di inginocchiarvi e chiedere perdono e pregare insieme con il Salmo 78 "Aiutaci, o Dio, nostra salvezza per la gloria del tuo nome. Salvaci e perdona i nostri peccati per amore del tuo nome" ed il Salmo 65 aggiunge: "Dio ha ascoltato, si è fatto attento alla voce della mia preghiera, non mi ha negato la Sua misericordia" e presso di Lui canteremo la Sua misericordia in eterno. Mi affido alle vostre preghiere, ai vostri suffragi per la mia anima.

M.S.S., mediatrice di tutte le grazie, ci ottenga questa grazia della salvezza eterna, affinché un giorno tutti insieme, nessuno escluso, come dice l'inno dell'Ave Maris Stella "Ut videntes Jesum semper collaetemur"- fà che vediamo il tuo Figlio, pieni di gioia nel cielo.

Peccatricem qui solvisti
et latronem exaudisti,
mihi quoque spem dedisti.

Tu che perdonasti la peccatrice
tu che esaudisti il buon ladrone,
anche a me hai dato speranza.

Preces meae non sunt dignae,
sed tu bonus fac benigne,
ne perenni cremer igne.

Le mie preghiere non sono degne;
ma tu, buon Dio, con benignità fa'
che io non sia arso dal fuoco eterno.

Mi rifugio nella Parola di Dio, fonte di grande consolazione.

Il salmo 102 ci ricorda: "Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore" ... non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe ... grande è la sua misericordia su quanti lo temono.

Cari figlioli, Quarngento ha radici profonde e salde nella fede ed io ne gioisco: fede che vi fu annunciata fin dal principio, sussiste nel presente e porta frutti in Gesù Cristo Nostro Signore.

Coraggio e arriverci in Paradiso.

don Gian Piero



CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ PASTORALE

Don Gian Piero Gosio nasce ad Alessandria nel Quartiere Cristo, parrocchia S. Giovanni Evangelista, il 24 luglio 1934 da papà Domenico calzolaio e mamma Ferrettini Maria operaia alla Borsalino, e viene battezzato il 5 agosto.

Molteplici sono le attività pastorali che don Gian Piero ha svolto sia come seminarista, sia come sacerdote e poi come parroco.

Dal 1950 al 1957 è seminarista: due anni come assistente al Collegio Vescovile S. Chiara (1953-55) e due come assistente in Seminario (1955-57).

Il 30 giugno 1957 viene ordinato sacerdote da Sua Ecc. Mons. G. Gagnor.

Dal 1957 al 1959 è vice parroco a Frugarolo con Mons. Duilio Nanino.

Dal 1959 al 1965 è prefetto e vice rettore al Collegio Vescovile Santa Chiara.

Dal 1965 al 1967 è cerimoniere del Capitolo della Cattedrale e assistente spirituale della Croce Verde, vice assistente diocesano degli uomini di Azione Cattolica e nel contempo per 21 anni insegna religione presso l'Istituto "Volta" di Alessandria e per 6 anni in Seminario Vescovile.

Il 1° ottobre 1967 Mons. G. Almici, Vescovo di Alessandria, presenta alla co-



Le tappe di una lunga vita spesa per la comunità. Il lungo cammino con i giovani dall'insegnamento alla Costruzione della Casa della Gioventù e dell'Oratorio Don Bosco

Un ringraziamento alla sig.ra Angela Picchio che ha offerto la Lapide cimiteriale di don Gian Piero.

Un ringraziamento alla popolazione quargnentina e non, che ha donato alla Caritas Diocesana, in memoria di don Gian Piero, € 3.500

munità quargnentina il novello parroco nella persona di don Gian Piero Gosio. Il Vescovo così disse "la nostra attenzione si è posata su di te, rev.do don Gian Piero Gosio, Nostro diletto sacerdote. La Tua equilibrata, feconda attività sacerdotale, svolta in modo particolare fra i giovani a Frugarolo, nel collegio Santa Chiara, nella scuola, ha evidenziato le tue ottime qualità e doti pastorali, nelle quali ora ci fanno sicuri della tua capacità ad assumere responsabilità maggiori." Il giorno di Pasqua del 1969, Mons. Giuseppe Capra, Vicario generale, inaugura il nuovo concerto elettronico di campane.

Il 29 giugno 1975 viene benedetta la prima pietra che dà inizio ai lavori di costruzione di quella grande struttura parrocchiale che è la "Casa della Gioventù" inaugurata poi nell'ottobre 1976. In quell'occasione don Gian Piero viene nominato Grand'Ufficiale di Santa Croce di Gerusalemme.

Dal 1979 al 1998 è direttore della Caritas Diocesana.

L'11 dicembre 1982 Sua Santità Giovanni Paolo II nomina don Gian Piero Cappellano di Sua Santità, concedendo il titolo onorifico di Monsignore.

Nel 1985 lo "Studio del Mosaico Vaticano" realizza il grandioso mosaico sulla facciata della chiesa raffigurante



la “Gloria di San Dalmazio” inaugurato il 29 giugno dal Cardinale Agnelo Rosi alla presenza di Mons. Maggioni e di numerosi sacerdoti.

Il mosaico è stato donato da don Gian Piero e da sua mamma a ricordo di papà Domenico deceduto il 19 marzo dello stesso anno.

Nel 1986 sono state realizzate le tre lunette in mosaico sui portali della parrocchiale. Sia la “Gloria di San Dalmazio” che le tre lunette sono state eseguite dal direttore dello “Studio del Mosaico Vaticano”, prof. Dario Narduzzi legato al nostro don Gian Piero da fraterna amicizia. Il restauro dell’organo (Lingiardi del 1862) è stato eseguito nel 1988 grazie alla munificenza del sig. Dorino Marabese a ricordo della moglie Antonia.

Nel 1990 promuove il gemellaggio con Borgo San Dalmazzo e Asti.

Il 21 febbraio 1992 le campane di Quarngento suonano a festa ed una grande gioia pervade tutta la Comunità: il Santo Padre Giovanni Paolo II considerando i meriti religiosi, storici ed artistici della parrocchiale la eleva al titolo di Basilica Minore e prima di partire per il suo viaggio apostolico in Africa firma il rescritto pontificio.

Per l’occasione viene benedetto il nuo-

vo presbiterio dono degli zii paterni di don Gian Piero, Rosa e Sebastiano, e lo stemma in marmo e mosaico con le Chiavi di San Pietro che sarà posto sulla facciata della Basilica a perenne ricordo dell’importante avvenimento.

L’Oratorio don Bosco è realizzato in due momenti diversi: il primo lotto comprende la casa ove fu ospite don Bosco, il Santo dei giovani, nel 1978 acquistata e restaurata con il generoso contributo della Comunità. Il secondo lotto è stato donato da don Gian Piero impegnando quanto la sua mamma gli aveva lasciato in eredità e comprende le aule catechistiche, il bar, il ristorante e l’ampio cortile con diversi giochi.

Dal 1998 al 2003 è direttore del Centro Diocesano per le Vocazioni.

Dal 1999 è Vicario della zona Tanaro.

Nel 2000 è inaugurata la costruzione della grandiosa scalinata in pietra di Verbania che valorizza la Basilica e la nostra bellissima piazza.

Nello stesso anno l’Altare di San Dalmazio viene arricchito di due grandi candelieri con 21 fiamme ciascuno: opera lignea eseguita a mano.

Nel 2006 le formelle lignee del ‘600 raffiguranti i misteri del S. Rosario (trafugate nel maggio 2000) vengono rifatte



dagli artisti della Val Gardena, e donate da alcuni benefattori.

Il 17 dicembre il Vescovo di Alessandria Mons. Charrier benedice le due statue lignee a grandezza naturale scolpite a mano in Ortisei raffiguranti il Santo Patrono San Dalmazio e l'alessandrina Beata Teresa Michel di cui don Gian Piero fu tanto devoto.

Nel 2007, per festeggiare i cinquant'anni di sacerdozio di don Gian Piero, la comunità omaggia la Basilica di due lampade votive ad olio in argento sbalzato poste ai lati dell'Altare Maggiore.

Nello stesso anno si svolgono le celebrazioni per i 1100 anni per la traslazione del corpo di S. Dalmazio da Pedona

(Borgo San Dalmazzo) a Quarignano (907-2007).

Nel 2009 è nominato Canonico Penitenziere del Capitolo della Cattedrale di Alessandria.

Il 29 giugno 2010 don Gian Piero Gosio muore all'Ospedale Civile di Alessandria in seguito a complicazione dovute ad un'ischemia cerebrale che lo aveva colpito il 4 giugno.

Il 1° luglio Mons. Giuseppe Versaldi Vescovo di Alessandria presiede la Messa esequiale nella Basilica di Quarignano e la salma di don Gian Piero viene tumulata nel Cimitero di Quarignano accanto ai genitori.



Ciao Don,
quella campana che con mesti rintocchi informa il paese che un'anima ha lasciato questo mondo, ha suonato oggi per te: e come non mai i suoi rintocchi sono giunti come tante fitte al cuore.

Con profonda angoscia in questi giorni abbiamo accompagnato le tue sofferenze, ora l'ansia si è tramutata in dolore e ciascuno di noi, nella propria casa, ha capito e sentito che quei rintocchi si sarebbero portati via una parte della nostra vita.

Quasi inconsciamente ho aperto l'uscio di casa per scrutare la piazza, quella bella piazza di Quargnetto. dominata dalla Basilica, dalla quale quasi quotidianamente ti vedevamo spuntare per attraversare, ultimamente con fatica e sofferenza, e dirigerti a portare un pò di



conforto a qualche malato o a scambiare “due parole” all’Oratorio con giovani ed amici.

Oggi c’è solo silenzio senza la tua presenza e questo silenzio aiuta a ricordare..... ricordare tanti momenti della vita, tanti episodi legati alla tua persona; ricordare che per te tre anni fa, proprio in questo giorno, Quarqneto era in festa e con un entusiasmo piuttosto inconsueto si preparava a festeggiare i tuoi 50 anni di attività pastorale e contemporaneamente i tuoi 40 anni di servizio come parroco in questo paese.

Oggi festa di S. Pietro e Paolo avremmo voluto celebrare i 43 anni di sacerdozio quarqnetino ma il Signore ha predisposto che questa celebrazione dovesse avvenire in cielo, alla Sua presenza diretta. Perciò, nell’infinita tristezza che ci pervade, pensarti lassù in Paradiso insieme ai tuoi cari, vicino alla Madonna che è stata l’ispiratrice e la protettrice di ogni tua azione e alla quale hai sempre affidato i tuoi parrocchiani ci dà grande sollievo. Quando intoneremo, come tu facevi alla fine di molte Messe “Andrò a Vederla un dì” avremo la certezza che tu ora sei proprio lì con Lei, nella pace eterna, per intercedere per i tuoi parrocchiani.

Ciao Don Gian Piero, scusami il tu: non mi sono mai permessa di usarlo prima, ora però che sei lassù non valgono le convenzioni, valgono solo le nostre preghiere e il nostro grazie per la vita che hai speso interpretando nel modo più genuino e autentico la Missione Sacerdotale.

Quarqneto oggi piange la tua scomparsa, ma la fede che ha improntato il tuo cammino e all’ombra della quale siamo cresciuti, saprà attutire il grande vuoto che tu lasci. E ti prego, da lassù proteggi questi tuoi parrocchiani oggi più smarriti che mai, ma che però a modo loro ti hanno voluto bene e ti porteranno sempre nel cuore.

Carla Dorato





740° della BASILICA di SAN DALMAZIO

Con la celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Giuseppe Versaldi si è concluso, Domenica 31 Ottobre, il programma di incontri per commemorare i 740 anni della ricostruzione della Basilica di San Dalmazio di Quargnento. Tale programma, che ci aveva coinvolti prima con le letture e la proiezione della vita di San Dalmazzo, e poi con l'illustra-

zione e l'approfondimento delle bellezze e dei tesori della nostra Basilica illustrateci sapientemente dal Prof. Diacono Luciano Orsini, ci ha anche offerto sabato 23 Ottobre l'opportunità di assistere alla messa prefestiva con l'accompagnamento di una "Missa cum Organo" magistralmente eseguita dalla Maestra Daniela Scavio. Nella stessa serata si è poi svolto il



Quargento ha ricordato e onorato Don Gian Piero nel mese di ottobre attraverso le varie celebrazioni e i numerosi avvenimenti a testimonianza della Comunità di rispettare le indicazioni e i desideri che Don Gian Piero aveva espresso per onorare questa ricorrenza

concerto di arie religiose eseguito dalla Polifonica Monferrina diretta dalla Maestra Cristina Calligaris. Un programma di brani coinvolgenti che si è concluso con l'esecuzione di alcuni spirituals allegri e trascinanti.

Martedì 26 Ottobre la casa della gioventù ha potuto accogliere, grazie anche al riordino della medesima, molti quargnentini e non solo, per ascoltare la conferenza del Prof. Don Maurilio Guasco intitolata "Quargento: per una storia del nostro paese". Con dovizia di aneddoti che hanno intercalato piacevolmente la ricostruzione storica di Quargento, nonché i percorsi dei suoi Santi protettori e delle Loro reliquie, Don Maurilio Guasco ha voluto puntualizzare soprattutto come Quargento sia stata e sia considerata terra piena di vocazioni con una forte presenza di sacerdoti e di suore Salesiane e di Madre Michel; ma negli ultimi 20 anni le vocazioni sono calate in modo drastico e i seminari si sono svuotati. La realtà attuale è che molti parroci ormai devono gestire parrocchie di 2/3 paesi contemporaneamente.

Va fatta una considerazione: l'immagine di chiesa sostanzialmente affidata al Papa e al clero con una visione piramidale ribadita dal Concilio Ecumenico Vaticano I°, vede nel documento del Concilio Vaticano II° l'immagine della chiesa diventata piramide rovesciata.

Assistiamo cioè ad una trasformazione dove cresce il ruolo dei laici; è dunque

740° della BASILICA di SAN DALMAZIO

il popolo di Dio che ha l'incarico di annunciare la parola del Signore. Importante puntualizzare che San Dalmazzo e San Baudolino erano laici. Bisogna dunque creare un'immagine di Chiesa dove tutti devono svolgere il proprio ruolo e assumersi la propria responsabilità di annunciare la parola di Dio. Non è mancato da parte dell'Oratore un commosso ricordo di Don Gian Piero, del suo apostolato parrocchiale, della Sua opera costante e profonda per la comunità e per la Sua Chiesa.

L'ultimo incontro ci trova ancora molto numerosi venerdì 29 Ottobre, per ascoltare Padre Angelo Bellon, Domenicano, insegnante di Teologia Morale in diversi seminari. Il tema dell'incontro "Vivere la fede nella chiesa" si sviluppa attraverso le parole di Padre Angelo e il suo entusiasmo espositivo contagia i partecipanti coinvolgendoli in un ascolto attento e interessato. Vivere la fede nella Chiesa significa aver fede e aver fede, dice San Tommaso D'Aquino significa "guardare con gli occhi di un altro". Tre i punti fondamentali per vivere la fede nella chiesa:

- 1) la fede in Dio;
- 2) la fede in Gesù Cristo;
- 3) la fede nella Chiesa.

La fede in Dio: ovvero guardare la legge del Signore con gli occhi di Dio: i Suoi Comandamenti sono un grande dono per mantenerci liberi; sono 10 parole





per godere della libertà interiore, per volare in alto e avvicinarsi a Dio per la Santità.

La fede in Gesù Cristo: Gesù è Dio fatto carne e sa dove condurci. Il Suo insegnamento stupisce tutti, le sue parole sono efficaci e la gente si sente toccata. Guardare con gli occhi di Gesù attraverso il Vangelo. Leggere attraverso il Crocifisso (“Il mio libro deve essere il Crocifisso” - Papa Giovanni XXIII). Il Crocifisso è esempio di amore obbedienza, pazienza, umiltà, disprezzo per le cose della vita.

La fede nella Chiesa, la Chiesa è garantita da Cristo in tre punti:

- 1) indefettibilità ovvero la Chiesa non avrà mai fine;
- 2) infallibilità: quando la Chiesa parla in materia di fede e di morale è infallibile perché garantita da Cristo stesso tramite il Papa;
- 3) Potere di santificazione: è la ragione d'essere della Chiesa che comunica agli uomini la grazia santificante attraverso i Sacramenti.

A conclusione di questa serata Padre Angelo si sofferma a ricordare tutti gli

Solenne funzione di chiusura del mese di ottobre. Nella celebrazione il Vescovo Mons. G. Versaldi ha ricordato con affetto e commozione la figura di Don Gian Piero

740° della BASILICA di SAN DALMAZIO



Momenti di letizia durante le varie manifestazioni: l'esibizione della Polifonica di Lu, la marcia missionaria da Solero a Quarngento con foto di gruppo e abbondante merenda.

abitanti di Quarngento che nei 740 anni hanno varcato la soglia di questa nostra Chiesa e hanno vissuto nella Chiesa attraverso i Sacramenti fino al ricongiungimento con Dio. Quindi l'invito è di continuare a venire in Chiesa, ammirarne la bellezza, ma soprattutto ricordare che la Chiesa è simbolo di quel tempio che è il nostro corpo, la nostra vita, dove Dio ci ascolta e ci perdona.

Domenica 31 Ottobre: si conclude il programma delle celebrazioni con la Santa Messa solenne presieduta dal Vescovo. Presenti il Sindaco di Quarngento Luigi Benzi, il Presidente del Consiglio Provinciale Giovanni Barosini, il Consigliere provinciale e Sindaco di Solero Maria

Teresa Guaschino ed il Sindaco di Borgo San Dalmazzo Pier Paolo Varrone; tutti hanno voluto con la presenza, la preghiera e le parole ricordare la figura di Don Gian Piero. Anche gli alunni della 4^a e 5^a elementare, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno voluto dimostrare il loro attaccamento alla chiesa con la presentazione di alcuni cartelloni nei quali si configura la storia della chiesa di Quarngento e la sua trasformazione da tempio di Diana fino alla proclamazione a Basilica.

A conclusione della funzione Don Mario ha consegnato al Vescovo, alle autorità e alle Maestre un ricordo in Argento riprodotto lo Stemma Pontificio già predisposte in anticipo da Don Gian Piero. Si è concluso così il mese dedicato a questa commemorazione: un mese intenso che ha visto Quarngento, attraverso svariate iniziative, impegnata a valorizzare oltre che riscoprire le sue profonde radici di Fede. Mi piace ricordare e ribadire una frase che Don Gian Piero ci ha lasciato nel Suo Testamento Spirituale: "la Chiesa di mattoni, pietre vive, che compongono il tempio di Dio" questo mese improntato a tanta spiritualità dovrà farci ritrovare la capacità e la volontà per iniziare o continuare quel cammino di fede e carità che ci rende un'unica famiglia legata nell'amore di Dio e proiettata verso la Santità.

740° della BASILICA di SAN DALMAZIO

In occasione del 740° anniversario della ricostruzione della nostra Basilica, abbiamo accolto l'invito di don Mario a partecipare ai festeggiamenti con un lavoro di ricerca svolto dagli alunni di quarta e quinta, anche in ricordo di don Gian Piero, che, con tanta dedizione, si è sempre preso cura della nostra parrocchiale.

Proprio da uno scritto di don Gian Piero ha preso avvio il nostro percorso: abbiamo letto con i nostri scolari il testo da lui curato "Quargnento e la sua Chiesa" ed abbiamo rivissuto, grazie anche all'utilizzo di ulteriori fonti, le tappe fondamentali del cammino della nostra chiesa da tempo pagano

a Basilica.

Questo lavoro ha fornito agli alunni l'occasione per approfondire la storia del paese in cui vivono, consentendo loro di conoscerne le figure spirituali e le bellezze artistiche, nonché di apprezzare l'amore e la fede che i quargnenti hanno dimostrato nei secoli nei confronti della propria chiesa.

Le attività di ricerca sono sfociate nella realizzazione di tre pannelli raffiguranti i momenti salienti della storia della nostra Basilica che sono stati presentati a Sua Eccellenza Monsignor Vescovo, alle Autorità ed ai fedeli durante la Messa solenne di chiusura dei festeggiamenti.



Si ringraziano questi ragazzi per la ricerca sui 740 anni della Basilica:

CLASSE 4^a:

Barbano Andrea
Bertelle Sara
Cerbini Lorenzo
Dallerba Stefania
El Moumen Idrissi Hanna
Mattu Alessio
Mondo Enrica
Piazza Glenda
Rossi Lorenzo
Stella Carlotta
Tomasello Alessandro

CLASSE 5^a:

Bovo Rebecca
Bruno Federica
Caravaggio Lucrezia
Ciurlia Carlotta
Demiri Evkian
Di Maria Martina
Ghezzi Gabriele
Lucato Agnese
Marino Delia
Montano Marco
Pelosi Giovanni
Scamuzzi Melissa
Tempesta Mattia

Insegnanti: Badella Patrizia, Emanuelli M. Antonietta, Giordano Lorella





Quargento ricorda S. E. Mons. Ferrofino e il suo particolare attaccamento a questo paese. Il suo discorso di chiusura tenuto l'8 dicembre 1970

MONS. FERROFINO

La scomparsa di S. E. Mons. Ferrofino ha molto colpito la comunità quargentina suscitando un sentimento di profonda commozione e l'immediato accostamento di due avvenimenti tristi, a distanza di poco meno di sei mesi, che hanno coinvolto due figure legate da profonda amicizia e stima e dall'affetto per Quargento: Il parroco Mons. Don Gian Piero e S. E. Mons. Ferrofino che amava definirsi "figlio adottivo di Quargento" e dove ha anche voluto espressamente essere sepolto.

Abbiamo letto in questi giorni della Sua vita straordinaria, del Suo infaticabile impegno per la Chiesa universale, profuso in svariate parti del mondo, in qualità di inviato del Santo Padre. Noi quargentini siamo stati conquistati soprattutto dalla Sua straordinaria sensibilità per questo paese, grazie anche alla Sua



immancabile presenza in ogni cerimonia religiosa importante e di particolare solennità. Basta sfogliare qua e là negli anni l'Angelo, bollettino parrocchiale di Quargnento, per trovare riscontro alla Sua affezione alla nostra Basilica, espressa in particolare nel discorso di chiusura tenuto l'8 Dicembre 1970 in occasione dei solenni festeggiamenti per il settimo centenario della ricostruzione della Chiesa parrocchiale.

“.... Quargnento conclude oggi la commemorazione del settimo centenario di questo suo tempio parrocchiale, ed è bene che ricordiamo quel lontano Martedì del 1270 in cui due maestri costruttori collocarono la prima pietra della nuova Chiesa in onore del Santo Patrono del paese. Di loro, non sono rimasti che i

nudi e poveri nomi: due rustici nomi che non entrarono nelle pagine della Storia dell'Arte.... si trattava di modesti artigiani che sapevano il fatto loro e lavoravano per Dio e per i quargnentini: avendo dato alle successive generazioni di questa terra un Sacro ambiente dove incontrarsi con Dio come famiglia, dove sentirsi fratelli e figli tutti di un solo Padre, hanno diritto a un nostro grato ricordo.... 1270, secolo XIII, epoca di grandi imprese, ma non si pensi che Quargnento nuotasse nell'abbondanza. Le terre, a quei tempi, producevano meno e tuttavia le bocche da sfamare erano più numerose che oggi. A Quargnento, tuttavia, si metteva mano ad un'opera che, nella relatività delle cose, fatte le debite proporzioni, corrispondeva alle Cattedrali delle grandi metropoli. Deve essere, pertanto oggetto della nostra ammirazione e riconoscenza lo sforzo dei quargnentini di allora. Quando si guarda ai grandi monumenti dei secoli andati, non dobbiamo dunque cedere alla tentazione di credere che si trattasse di tempi di maggiori possibilità economiche. Erano piuttosto tempi di maggior fede pratica e di maggior lungimiranza da parte dei governanti.... alla fin fine i denari che andavano nella costruzione di una Chiesa non andavano ad arricchire i ricchi, ma si trasformavano in pane e benessere per gli artigiani e operai.... che cosa in particolare deve dire a noi, oggi, lo sforzo dei quargnentini del '300 e delle generazioni successive che mantennero in vita e abbellirono

MONS. FERROFINO

questa Chiesa? Alcune, poche, ma importanti verità. Anzitutto che saremmo figli degeneri e ingrati se non sapessimo conservare la Sacra eredità che è costata tanti sacrifici ai nostri antenati e che essi ci hanno lasciato perchè, ritrovandoci in questa Chiesa pensiamo a loro. Altro avviso ci viene dall'esistenza di questa Chiesa: che non avrebbe ragione d'essere, se non fosse perchè ci si riuniscano i membri vivi del Corpo Mistico di Cristo, la Chiesa non tempio materiale ma comunità cristiana. C'è una Chiesa infatti, che non è quella fatta di mattoni, pietre e marmi: c'è una Chiesa spirituale, fatta di anime, senza la quale sarebbe inutile costruire e mantenere in piedi le Chiese materiali. Questa Chiesa spirituale vive nel contatto con Dio attraverso la preghiera e i sacramenti. La famiglia cristiana si forma qui, quando i figli di Dio si uniscono in matrimonio davanti l'altare, e si ingrandisce quando i frutti dell'amore coniugale ricevono il battesimo. Qui ancora, la famiglia cristiana piange e suffraga i propri morti, qui i membri della famiglia cristiana si riconciliano con Dio e se ne nutrono come cibo spirituale e seme di immortalità. Qui, la famiglia cristiana trova anche il suo capo spirituale che la ricollega al pastore diocesano....

Quante cose, a saperle sentire, ci predicano le pietre di questa Chiesa! Che meraviglioso nesso si stabilisce, allora, fra queste pietre, belle ma inerti, e le pietre

che siamo noi pellegrini verso l'eternità! ...Amiamo dunque le nostre Chiese e voi quargnentini, sentitevi orgogliosi di possederne una così antica, bella e ricca di memoria; casa in cui i vostri padri si sono incontrati con Dio e si sono sentiti fratelli; dove hanno provato le loro gioie più alte e più pure, dove le loro amarezze si sono addolcite nel conforto Divino...."

Sono passati ormai 40 anni, eppure il contenuto di quel discorso è più attuale e più necessario che mai per trovare un vero arricchimento spirituale.

Rileggendo questo testo, ripreso ancora nel 2010 da Don Gian Piero, in occasione della presentazione del Palio dell'Oca, pur nella tristezza che ci pervade per la scomparsa di queste due grandi figure, emerge un senso di gratitudine per entrambi, per averci trasmesso e insegnato il profondo senso di appartenenza alla Chiesa. S. E. Mons. Ferrofino aveva voluto anche attraverso una cospicua donazione, intervenire nell'opera di restauro del nostro campanile, gravemente danneggiato nel terremoto del 2000. Ora riposa qui, nel cimitero di Quargnento, poco lontano dal suo amico Don Gian Piero: entrambi continueranno a vegliare su questo paese e per la sua comunità che hanno tanto amato e che sicuramente li ricorderà nelle preghiere.

IL RICORDO DEL DIAC. LUCIANO ORSINI

“Introibo ab altare Dei” era l'affermazione che, ai piedi dell'altare, il celebrante pronunciava dopo il segno della croce, all'inizio della messa.

Immediatamente, dalla voce incerta del chierichetto, si sentiva rispondere: “ad Deum qui laetificat juventùtem meam”.

Salirò all'altare di Dio; a Dio che allietta la mia giovinezza!

Così è stato, finché il Padre della gioia ha dato vita a monsignor Giovanni Ferrofino che dopo aver celebrato il 98° compleanno, il 76° di sacerdozio ed il 49° d'episcopato è tornato alla casa del Signore della vita nella settimana antecedente il Santo Natale.

Le date, sul calendario dei preti, tanto più su quello dei vescovi, sono tutte e sempre, segnate in rosso; per due fondamentali motivi: ricordano l'impegno quotidiano al servizio del Signore e sono sempre una festa per rendergli grazie della chiamata ricevuta un tempo con la vocazione ed in ultimo anche per la liturgia del cielo.



S.E. Mons. Ferrofino:
una vita contraddistinta
dall'impegno nella
missione sacerdotale,
missione affidatagli da
Cristo per portare la sua
parola nel mondo.

MONS. FERROFINO

Sono quelle date che hanno contraddistinto l'impegno per continuare il servizio nella vasta "vigna" che si lascia lavorare e le cui viti, potate del superfluo umano, devono produrre "molto frutto", così come molto frutto devono produrre nel percorso dell'esistenza per essere poi presentate al "Padrone" con una resa assoluta.

Dovendo tracciare un profilo della missione sacerdotale di monsignor Giovanni Ferrofino, dovremmo iniziare da una limpida giornata di tanti anni or sono, vissuta nella verde piana di San Michele, dove un bimbetto, intraprendente per intelligenza e buona volontà, ascoltò una Voce che, sempre più chiaramente, lo chiamava promettendogli di trasformarlo per tutta la vita.

Quella Voce aveva il suono del vento che piegava le abbondanti messi, frutto di duro lavoro; portava la melodia delle campane i cui rintocchi lieti, si ascoltavano lontani; recava la serenità dell'anima perché non parlava di cose umane ma di una chiamata al servizio della Chiesa, per essere un dono ad ogni uomo.

Quella Voce aveva il consenso umano della mamma terrena e quello spirituale della celeste, la Madonna: una complicità inscindibile che segnerà per sempre la futura esistenza di Giovannino!

Quella Voce era la conferma della sua vocazione!

Egli rispose senza condizioni per salire l'altare di Dio, rivestito di quella giovinezza che, istante dopo istante, si è ripresentata nell'entusiasmo del suo ministero.

Una promessa, quella fatta da Dio, che non teme smentite e che si tocca in ogni istante nel quale sulla faccia della terra, un Suo sacerdote alza l'ostia ed il calice e la mano benedicente.

"Tu sei sacerdote in eterno.....".

Una lunga carriera, quella di monsignor Ferrofino segnato poi dalla consacrazione episcopale; per dirla con le parole della Chiesa, una missione affidata da Cristo per portare la Sua Luce, la Sua Fede, la Sua Carità in un mondo che aveva bisogno di Speranza per proseguire il cammino verso l'eterna salvezza.

Questo lungo cammino è stato segnato anche dall'intelligenza dell'uomo che ha saputo, nella banca di Dio, far rendere quei talenti ricevuti e ne ha tratto un interesse spirituale e materiale che è andato a vantaggio di tutte quelle comunità con le quali egli, nel suo prezioso peregrinare sulla faccia della terra, è venuto a contatto. In luoghi lontani egli ha rappresentato Cristo ed il Suo Vicario terreno e la sua presenza ha garantito una continuità

nell'edificazione della giustizia, nella fiducia, nella disponibilità ma soprattutto nell'amore.

Ogni sacerdote è un altro Cristo perché è in Suo nome che opera il bene, che asciuga le lacrime, che tende la mano, che infonde coraggio, che predica la Buona Novella resa vivace dall'esempio, che si moltiplica per raggiungere ogni uomo chiamandolo fratello.

Nei lunghi anni d'incontri con monsignor Ferrofino che sono iniziati da oltre trent'anni per chiudersi al mondo solo poche ore prima della sua chiamata al Padre, ho imparato da lui molte cose, ho raccolto molte confidenze che venivano dal cuore sacerdotale oltre che dalla comunione con l'amico, ho visto in lui, colui che ha saputo comprendere, che ha sollecitato, che ha suggerito, che è intervenuto, che ha accettato collaborazione, ma soprattutto che ha saputo ascoltare ed accogliere.

Ho coltivato verso di lui un sentimento d'affetto che mi consente oggi, di considerarlo come un padre buono che già vive la gioia dell'incontro con Dio, che è stato disposto a mettere a mia disposizione, un tesoro immenso di piccoli e grandi esempi, illuminati dalla luce dalla sua incrollabile fede.

Centinaia le lettere che nel tempo e da diversi luoghi mi ha inviato ed in nessuna si ripetono le medesime cose ma ciascuna è una pagina nuova, fresca, insostituibile del suo rapporto personale con me e con i miei familiari dei quali non ha mai dimenticato neppure una ricorrenza!

È nata anche una pubblicazione, scritta a quattro mani: "Ori e gemme in uso sacro"; è un volume del 1986, poi ristampato nel nuovo millennio dove il Nunzio Apostolico racconta del valore e significato simbolico di molte opere d'arte sacra e dove, fra le righe, si può leggere l'incredibile esperienza maturata dall'uomo di Chiesa che non ha dimenticato il senso del bello.

Nel suo essere oggi tutto del Signore, che ha servito e dal quale ha ricevuto tutto, mi piace ricordarlo faccia a faccia con quel "Bello" che ha creato l'universo ed identificarlo in una frase pronunciata da San Paolo: ".....Mai occhio vide, né orecchio udì le meraviglie che Dio prepara per colui che lo ama.....".

Con tanto affetto, Eccellenza; arrivederci in Cristo!



ATTIVITÀ E CELEBRAZIONI



INIZIO del CATECHISMO

L'estate sta per lasciarci. Comincia un nuovo anno scolastico.

Le vacanze sono finite ed è ora di riprendere seriamente le nostre attività quotidiane.

Domenica 26 Settembre ha rappresentato una giornata un po' speciale, ambivalente: chiusura di un periodo spensierato, apertura di attività più responsabili e finalizzate.

Così abbiamo vissuto il 26 Settembre, la Domenica caratterizza-

ta dall'apertura ufficiale dell'anno catechistico.

Proprio in questo spirito è stata celebrata la S.Messa; una bella funzione che ha visto la Chiesa gremita di bambini e genitori.

Le catechiste hanno ricevuto da Don Mario la Bibbia, simbolo della nostra fede e fonte inesauribile per la crescita personale e dei nostri ragazzi, in modo consapevolmente cristiano.

Una funzione molto bella, mol-

to sentita dai presenti che sicuramente hanno capito, grazie anche alle parole di Don Mario, l'importanza del coinvolgimento nel seguire, indirizzare, aiutare, educare i nostri giovani fin dalla più tenera età.

La dimostrazione di questa partecipazione corale della comunità si è concretizzata anche dopo la prima Messa, quanto l'appuntamento si è spostato all'oratorio.

Infatti lì era programmato il pranzo, i giochi, la gara delle "Torte"; e in men che non si dica, l'oratorio si è riempito; ha preso vita un buon "odore di pranzo" nell'aria, le grida festose dei bambini sugli scivoli o sulle giostrine, una serie di signore indaffarate a preparare i tavoli.

Giornata splendida, intiepidita da un sole ormai quasi autunnale.

Le tavolate si allungano: ci sono tanti genitori, tanti bambini.

Il pranzo è abbondante: prelibato il risotto coi funghi, profumate la pasta al ragù e l'arrosto, deliziose le torte salate preparate da tante volenterose mamme. Poi alla fine la premiazione della torta: arduo compito: poiché le torte erano numerose e tutte deliziose e invitanti.

Il nuovo anno catechistico: un impegno per tutta la Comunità, un impegno di crescita.





ATTIVITÀ E CELEBRAZIONI

Inizio del catechismo



Giochi vari, gare culinarie, un po' di musica, la gioia di stare insieme, conoscersi meglio, volersi bene.



Non poteva mancare un po' di musica e poi i giochi. Gli adulti si sono sfidati a "bala at ciapa" e i bambini si sono divertiti in una serie di avvincenti tombole con tanti bei premi.

Tutti siamo indaffarati e contenti di vedere un oratorio così animato, così vissuto. È un risveglio quasi inaspettato anche se nei mesi precedenti molto si è fatto per renderlo più accogliente, più praticabile. Molti di noi infatti hanno capito e sentito il desiderio di Don Mario di intraprendere un percorso familiare che possa coinvolgere la cittadinanza dai più piccoli agli anziani.

C'è molto da fare, con la buona volontà di tutti quelli che capiscono l'importanza di avere in paese un punto di riferimento e di incontro sicuro e costruttivo, si potranno ottenere proficui risultati.

Il sole sta scendendo, questa bella giornata sta per finire.

Un ricordo si fa strada: quante vol-

te sotto quella immensa pianta, Don Gianpiero osservava i ragazzi, i bambini giocare al pallone!

Grazie Don Gianpiero per questo bell'oratorio che ci hai lasciato: qui con l'attività e l'apporto di persone di buona volontà, abbiamo l'opportunità di esprimere la nostra gratitudine, l'affetto e il ricordo che porteremo sempre nei nostri cuori.

Grazie a Don Mario che ha preso saldamente in mano un'eredità non facile; grazie per il coraggio che dimostra nel fare e che trasmette anche in chi sta imparando a conoscerlo.

Grazie ai genitori e a tutti quelli che contribuiscono in qualsiasi modo a realizzare tutto ciò che può portare a migliorare i rapporti interpersonali e un più convinto senso di comunità e collaborazione.



SAN BERNARDO

Festa annuale presso la Chiesetta dedicata al Santo Abate Cistercense e monaco



Venerdì 20 agosto, giorno in cui si festeggia S. Bernardo, ci siamo recati alla chiesetta a lui dedicata per celebrare la S. Messa come avviene ormai da parecchi anni.

Quest'anno però c'erano dei partecipanti particolari: 8 cani San Bernardo. Il ritrovo era sul piazzale della chiesa, dal quale siamo partiti, chi a piedi chi in bicicletta, scortati da questi fedeli cagnoni alla volta della chiesetta in aperta campagna.

Durante la celebrazione della S. Messa, i cagnoni si sono comportati in maniera quasi perfetta, tranne qualche momento di gioco e quindi di distrazione per i fedeli.

Al termine della Messa, Don Mario dopo aver benedetto fedeli e cani, ha invitato Francesco Albertazzi, uno dei proprietari, a raccontare come un gruppo di appassionati della razza San Bernardo decide di istituire un'associazione basata su due principi fondamentali:

- 1- riportare il cane S. Bernardo in montagna evidenziando quelle che sono le sue qualità ed origini;
- 2- permettere al cane di effettuare nuovamente le sue gesta eroiche di salvataggio in maniera diversa ma ugualmente importante.

L'intero gruppo era già unito dalla passione per la montagna e da tempo effettuava escursioni in compagnia dei loro cani.



Durante una di queste escursioni, Camilla, il nostro S. Bernardo, si ferisce ai polpastrelli e grazie a Lakpa, un vero Sherpa Nepalese, viene portata a valle in uno zaino.

Quel particolare salvataggio, oltre a far nascere un'importante amicizia tra il nostro gruppo e gli amici Nepalesi, ci ha offerto l'idea di permettere al "mitico" cane da salvataggio (ora non più utilizzato dal Soccorso Alpino) di "soccorrere" nuovamente persone di montagna. Da quell'incontro tra Lakpa e Camilla è iniziato un percorso di collaborazione con il Soccorso Alpino della Sezione di Saluzzo e con molti altri volontari, che è culminato con un viaggio in Nepal per

La Festa di San Bernardo ha dato l'opportunità oltre che ascoltare la prima Messa in quella Chiesetta, di conoscere e apprezzare 8 meravigliosi cani.

l'inaugurazione di un sito ospedaliero e una centrale idroelettrica costruiti grazie ad una raccolta fondi alla quale la nostra associazione ha aderito e tuttora ne è un importante riferimento. Nonostante la calda giornata, molte persone hanno partecipato alla S. Messa divenuta ormai una tradizionale ricorrenza nelle funzioni estive della nostra parrocchia.



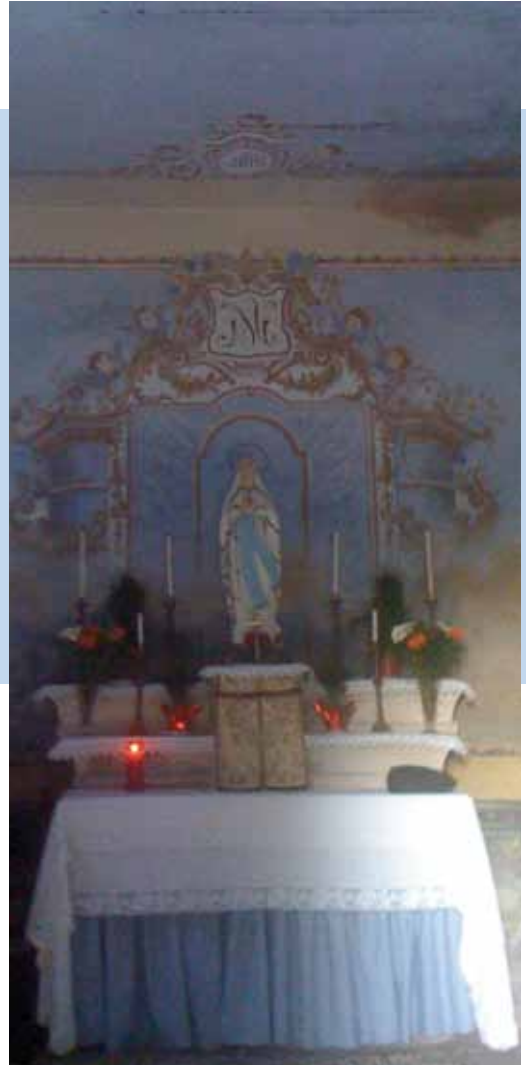
FESTA del BOSCHETTO



Nell'aprica giornata di domenica 5 settembre, la Comunità Quargentina si è ritrovata presso la Chiesetta della Cascina Boschetto per l'appuntamento della "Festa del Boschetto".

Non saprei dire con esattezza da quanti anni la mia famiglia fa celebrare la Santa Messa per la Solennità della Natività della Beata Vergine Maria in questa a me molto cara Chiesetta, ma quello che ritengo certo è che ormai questa Celebrazione è diventata una tradizione che, con

Una graziosa chiesetta di proprietà privata è aperta annualmente per la festa della Madonna



cadenza temporale annuale, coinvolge il nostro ridente paesello.

E quando arriva la Festa del Boschetto ci rendiamo conto che un'altra afosa estate (estate alla quargnentina) sta per cedere il posto ai colori dell'autunno, ad un nuovo anno scolastico, al lavoro matto e

disperatissimo nei campi per preparare i terreni per la semina.

Un tempo, quando le cascine erano assai più popolate rispetto ad oggi con decine di persone per ciascuna, la Santa Messa nella Chiesetta veniva celebrata tutte le



Festa del Boschetto

domeniche per gli abitanti delle cascine vicine.

Quest'anno la Santa Messa Solenne, presieduta dal nostro Parroco don Mario Bianchi, è andata in suffragio, oltre che alle anime dei predecessori della famiglia Guazzotti e dell'amico di famiglia Marco, venuto a mancare due anni or sono alla tenera età di 16 anni, anche all'anima del nostro caro, vecchio Parroco Mons. Gianpiero Gosio, che ci ha dato il suo arrivederci il 29 giugno scorso.

Le note delle chitarre hanno accompagnato i canti, organizzati dai ragazzi del paese, animando la funzione religiosa. Al termine della Santa Messa, a chitarre riposte, una buona merenda ed una memorabile partita di pallone con tanto di pubblico femminile insieme a ragazzi, genitori, Parroco e Seminarista (allora non ancora Lettore) che ha visto come miglior portiere don Mario e come migliore attaccante Daniele.

Sono stati bellissimoi momenti e vorrei ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla Festa del Boschetto e un particolare grazie a chi ha apportato il proprio aiuto per la buona riuscita della festa.

Prossimo appuntamento:
settembre 2011!!!



Un'occasione
per fare comunità
nel dialogo e con
buoni dolci

I giovani giocano nel parco attiguo la chiesetta





FESTA del RINGRAZIAMENTO

Domenica 14 novembre nella nostra bellissima Basilica si è svolta durante la S.Messa delle 10.00 la tradizionale Festa del Ringraziamento.

Gli agricoltori hanno donato sacchi di grano, orzo, mais che sono stati posizionati davanti all'altare.

Don Mario durante l'omelia ha sottolineato quanto può darci o toglierci la nostra terra a seconda se la amiamo o la maltrattiamo; ha inoltre raccontato ai ragazzi la storia di S. Martino e il suo legame con gli agricoltori. E' stata letta la preghiera del Ringraziamento che esprime tutta la riconoscenza a Dio Padre per l'annata agraria passata e per chiedere benedizioni e grazie sulle nostre terre e



su tutti i lavoratori di ogni categoria. Durante l'offertorio i bambini oltre al pane e al vino hanno portato all'altare alcuni prodotti locali.

Terminata la funzione è stato offerto un rinfresco molto raffinato alla Casa della Gioventù.

Si ringraziano Don Mario, le Autorità locali, il coro, le catechiste, tutti gli agricoltori e coloro che hanno donato i prodotti dei campi o devoluto offerte. Un grazie alle signore che si sono prodigate per organizzare il buffet.

Una ricorrenza sempre molto sentita. Le donazioni in natura di molti agricoltori per ringraziare il Signore di quanto ogni anno ci dona, oltre i frutti della terra.





FESTA DI SAN DALMAZIO

CALENDARIO EVENTI

VENERDÌ 3 DICEMBRE 2010 **DIALETTO e TRADIZIONI** **del NOSTRO PAESE**

Casa della Gioventù

MATTIA FERRARIS e DOMENICO DORATO autori de “Il dialetto di Quargnento” incontreranno il pubblico con racconti e aneddoti del nostro paese e della vita di S. Dalmazio.

DOMENICA 5 DICEMBRE 2010 **FESTA della FAMIGLIA**

Basilica di San Dalmazio

S. Messa Solenne, rinnovo del consenso reciproco e benedizione degli anelli.

Oratorio Don Bosco

Pranzo

Casa della Gioventù

Presentazione della Mostra “Il cammino di San Dalmazio da Pedona a Quargnento”. Interverranno gli autori.

LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2010 **8xMILLE e SOSTEGNO** **ECONOMICO alla CHIESA:** **FACCIAMO CHIAREZZA**

Casa della Gioventù

Incontro di approfondimento su come avviene il sostegno economico ai sacerdoti e alla Chiesa con l'8xmille. Presenti i responsabili dell'Istituto del sostentamento clero di Alessandria.

FESTA DELLA FAMIGLIA

L'anno 2010 si avvia alla conclusione. Dicembre è un mese che ci offre importanti ricorrenze e celebrazioni.

Prima della festa dell'Immacolata e dell'inizio della Novena di Natale, Quargnento festeggia S. Dalmazzo, suo patrono.

A S. Dalmazzo si celebra la festa della famiglia, ovvero il compleanno a scadenza quinquennale di tante coppie di sposi, dalle più giovani, cioè quelle che festeggiano il primo anno di matrimonio, a quelle più anziane 50, 55, 60 anni. Quest'anno la cerimonia ha presentato un volto diverso: Don Mario ha aggiunto momenti celebrativi nuovi, emozionanti, commoventi, molto importanti per stigmatizzare il ruolo indispensabile della famiglia, la continuità e l'unione in un percorso mai facile.

La chiesa è stata preparata per l'occasione: i banchi della navata centrale pronti ad accogliere le coppie con un cartoncino – ricordo personalizzato con i nomi, gli anni di matrimonio, le preghiere da recitare insieme.

Una chiesa gremita ha così potuto ascoltare, partecipare, al momento del rinnovo delle promesse sponsali, alla benedizione e scambio delle fedeli e, a conclusione, alla lettura, fatta insieme, della preghiera dei coniugi cristiani.

Tutte le coppie sono state chiamate nominalmente e contraddistinte col numero degli anni di matrimonio.

Oltre alle coppie di coniugi, la comunità ha potuto condividere e festeggiare una ricorrenza molto speciale della nostra comunità, Suor Amedea che ha raggiunto i 50 anni di consacrazione a sposa del Signore; la sua presenza ci ha ricordato quanto sia importante e preziosa l'opera delle suore della Divina Provvidenza di Madre Michel, di cui Suor Amedea è un fulgido esempio presso la Casa di Riposo.

La funzione giunge al termine: sul Piazzale foto ricordo per tutti i festeggiati commossi e felici del traguardo raggiunto. Dietro la nostra bella Basilica a testimonianza del nostro essere cristiani.





BANCO di BENEFICENZA

“Quargnent, tera grama, brava gent”.

Benché siano trascorsi oltre cinquant'anni dal suo primo allestimento nella Chiesa della S.S. Trinità, ora sconsacrata e di proprietà privata, il Banco di Beneficenza, annuale appuntamento in occasione della Festa Patronale di settembre, non accusa ruggine, anzi. Il passare del tempo, infatti, gli ha conferito, di anno in anno, nuova vitalità ed energia, grazie in particolare all'impegno e all'iniziativa di un gruppo di volontari che, con umiltà, tenacia e soprattutto tanto cuore, sollecitati dal nostro caro parroco don Gian Piero, hanno mantenuto viva una tradizione che, nata per integrare e finanziare le opere parrocchiali, regala anche emozioni e divertimento (e non solo ai bambini!).

Nonostante nel corso degli anni abbia subito lievi “ritocchi” in merito al suo funzionamento, questa attività si è mantenuta fedele ai principi che la ispirarono, svolgendosi secondo le modalità originarie, risalenti all'iniziale periodo di gestione da parte delle suore salesiane dell'Asilo Infantile “G. Gamboa”, quando il Banco di beneficenza costituiva una delle attrazioni principali della nostra bella piazza, pronta per ospitare la festa del pa-



ese, ravvivata dal tradizionale ballo a palchetto, dalle bancarelle del torrone, dalle giostrine per i più piccini....

Gli oggetti esposti, inizialmente collocati sugli scaffali che coprivano l'altare maggiore della chiesa ospitante, erano modesti, di scarso valore, reperiti spesso tra le cose inutili delle famiglie del paese: si trattava di un vero e proprio “riciclo” di bomboniere e soprammobili. Tuttavia, la

Una tradizione sempre cara ai Quargnentini, operosi e generosi, sensibili e convinti nel mantenere vive usanze e curiosità che fanno parte delle nostre radici

popolazione comprendeva le finalità reali dell'istituzione e partecipava attivamente con spirito positivo, ironizzando sui premi simbolicamente pescati e offrendo solidarietà e sostegno all'iniziativa stessa. Ed è questo lo spirito che ancora oggi anima la comunità quargnentina, la quale ogni anno si trova a collaborare con i volontari che con pazienza, durante tutta l'estate, si occupano della raccolta degli oggetti, varcando i confini del paese e girovagando specialmente per il Monferrato, al fine di visitare cantine sociali e aziende (soprattutto vinicole, dal momento che le bottiglie di vino esposte in prima fila rappresentano sempre un premio molto apprezzato...) con richieste di contributi "in natura". Il risultato è sempre soddisfacente e il "sacco" pieno, alla pari di quello di fra Galdino di manzoniana memoria, dimostra come la carità cristiana non sia assolutamente un valore sopito.

Numerosi volti si sono susseguiti nel contribuire al mantenimento di una tradizione così profondamente radicata nella storia del nostro paese: da quando si operava nella Chiesa della SS. Trinità, sino al trasferimento nel salone della Casa Parrocchiale e infine presso la Casa della Gioventù, attuale sede, con ingresso da via Roma.



Banco di beneficenza

Un grazie doveroso va a tutti coloro che hanno collaborato sviluppando la loro creatività, impegnando le proprie energie per questo irrinunciabile appuntamento che, per quanto associato a un momento di svago e intrattenimento, riesce a far emergere la generosità di chi si avvicina alla pesca consapevole del suo scopo benefico. E a tale proposito occorre fare riferimento non solo ai Quargnentini, ma anche ai visitatori in transito lungo via Roma che, attirati da luci e striscioni, non mancano di fare una visita al Banco, incuriositi...e, perché no, magari speranzosi di vincere qualche bel premio! Nelle ultime edizioni esso si è infatti arricchito e, con un po' di fortuna, si possono pescare oggetti di qualità, sempre molto ambiti!

Non appena la festa finisce, si spengono le luci e tutto viene smantellato, il pensiero corre subito all'allestimento dell'anno successivo, alle eventuali proposte per renderlo sempre più interessante: la nostra bella Chiesa, orgoglio e simbolo di Quargnento, necessita di fondi per essere conservata nel suo splendore.

Risulta significativo riprendere quanto affermato dal nostro compaesano G.Franco Peola, il quale nel suo accattivante libretto fa riferimento a "Quargnent, tera grama cattiva gent" o "Quargnent, tanta tera brava gent": si può senza alcun dubbio

propendere per la seconda interpretazione perché, se molte cose che appartengono alla nostra storia sono ormai scomparse (ad esempio "le veglie nelle stalle d'inverno, la novena di Natale nella chiesa gelida, la magia dell'unica vetrina di cartoleria sulla piazza"...), superate dall'evoluzione dei tempi, la sopravvivenza del Banco di Beneficenza dimostra come esso si sia adeguato progressivamente alle nuove esigenze, senza diventare obsoleto.

Tutto questo per merito dei Quargnentini "brava gent" che, se coinvolti, non deludono le aspettative lasciando trasparire la loro profonda sensibilità, nonché amore per il paese e la Chiesa, vanto e orgoglio di tutti noi.

Al prossimo anno... e cominciate a mettere da parte.

L'edizione 2010 ha fruttato una raccolta di Euro 2.093

Grazie alle signore volontarie e agli afferenti

AZIONE CATTOLICA

“L’A.C. italiana è una grande associazione di laici, quotidianamente viva, a servizio della missione della Chiesa”.

Questo è lo slogan che capeggiava a caratteri cubitali su un cartellone appeso all’ingresso della Casa della Gioventù nel 1986 quando in quell’anno si celebrò il 50° di fondazione degli uomini di A.C. in Quarqneto.

Le parole citate sono di S. E. Mons. Tagliaferri, allora assistente generale di A.C.; esse sono di un’attualità sorprendente dopo 74 anni dalla fondazione della AC di Quarqneto.

L’impegno dei laici iscritti rimane per questo sodalizio non è fine a se stesso, ma deve integrarsi in tutte le attività e

obiettivi che la Chiesa, attraverso le proprie istituzioni intende realizzare sia nel contesto umano che sociale.

Quest’anno si vuole rilanciare le iscrizioni all’AC e si rinnoveranno gli incarichi a tutti i livelli.

Gli iscritti pertanto sono invitati alla festa del tesseramento nella giornata dell’8 dicembre.

All’inizio del nuovo anno sociale l’Assemblea degli iscritti nominerà le nuove cariche dei responsabili dei settori al nuovo presidente.



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA



ORATORIO

LAVORI IN PARROCCHIA E ORATORIO



La cura delle anime, le attività liturgiche, catechistiche e pastorali necessitano di strutture e spazi che come ogni cosa a questo mondo ha bisogno di cura e manutenzione.

In Basilica è stato completato l'impianto audio con una cassa acustica in sacrestia, modificato il microfono dell'ambone per poter mettere i teli sacri adatti ai tempi liturgici, installato un nuovo microfono alla sede del Sacerdote, vicino al tabernacolo, alla postazione dell'organo e riparate le trombe altoparlanti per le processioni e le Messe in Piazza (2.324 €). L'Organo è stato accordato e riparato nelle anse, dopo la caduta di calcinacci all'interno canne, posizionate nel corpo dell'organo in cantoria (720 €). Prossimamente sarà installato un traspositore per abbassare automaticamente la tonalità dei canti. Per l'anniversario dei 740 anni della Basilica alcune gentili signore e famiglie hanno offerto la pulizia specializzata della Basilica (600 €), le ringraziamo di cuore, come anche Giovanni Beccaria per il suo lavoro gratuito di riparazione delle cassette delle offerte. Per la morte di don Gian Piero sono stati realizzati i ricordini con la sua foto e la biografia (costo della tipografia € 924), mentre la grafica è stata curata dalla Creatio, che ringraziamo, che ha offerto gratuitamente il suo lavoro, come anche il lavoro di allestimento del Sito internet www.parcchiadiquargento.it In Sacre-

stia è stato installato un termoconvettore nuovo e adatto al volume del locale, per poter celebrare la Messa feriale al caldo, in un luogo raccolto e vicino alla Basilica (2.052 €). Sono state sostituite le vecchie e pericolose scale di accesso al campanile con scale zincate e maniglie per garantire la sicurezza durante la salita alla cella campanaria (1.020€). Prossimamente sarà pulito l'ultimo piano, quello dei quadranti dell'orologio: i piccioni purtroppo hanno trovato un'apertura e hanno sporcato parecchio. Sono stati riparati dei vetri in Oratorio e in Basilica (213 €). È stato installato un impianto di Videosorveglianza per la Basilica dotato di 6 telecamere e collegamento via internet, riparato il sistema di allarme della Canonica e della Basilica (4.050 €). La Basilica è ora aperta per una visita e una preghiera tutti i giorni dal mattino fino all'ora della Messa grazie a delle signore volontarie. Grazie a Renza, Giulia, Carla e Fanny per la disponibilità a questo servizio. Un particolare ringraziamento a Renza Frezzato e Giulia Cella per la gratuita e competente cura dei vasi sacri, dell'altare, degli arredi sacri della Sacrestia e della Basilica. Nell'ufficio parrocchiale è stato installato un nuovo computer, stampante e fotocopiatrice (con fornitura di carta e toner), l'accesso internet e di rete wireless per un totale di € 2.643. I due piani della Casa della Gioventù sono stati imbiancati

(1.780 €) e dotati di tendaggi (3.400 €), il cui lavoro è stato reso possibile grazie alla generosa donazione di Giorgio Schon, in memoria della mamma Mila (€ 5.000). In Oratorio è stata data l'imbiancatura ai tre piani della parte vecchia (€ 2.200), riparato il campo da calcio in cemento (€ 1.800), acquistate le casse e il mixer (€ 812), sostituiti i termosifoni spaccati dal gelo e riparato l'impianto termico (€ 1.320) e pagate varie tasse (€ 475).

A questo generico prospetto mancano le spese gestionali di luce, acqua, gas, le piccole manutenzioni o i piccoli acquisti che arrivano per i quattro fabbricati (Basilica, Canonica, Casa Gioventù, Oratorio don Bosco) a diverse migliaia di euro, senza contare gli allacciamenti di nuovi contatori di acqua, luce e gas per rendere autonome le varie utenze (3.278 €). La Provvidenza è comunque grande e si serve di voi, del vostro cuore grande e della vostra concreta offerta alla Parrocchia alla quale appartenete e che volete mantenere sempre bella, dignitosa e accogliente per tutti. Dio vi ricompensa già e continuerà a farlo superandovi sempre in bontà. Grazie! E un ringraziamento alle tante signore e signori collaboratori che prestano la loro opera di volontariato per la Parrocchia, a servizio di Dio e di tutti i fedeli. Dio vi benedica!

TORNEO e FESTA

Nonostante le nuvole minacciose, il pomeriggio del 18 settembre, i ragazzi di Quargnento non hanno esitato a festeggiare la riapertura del vecchio-nuovo Oratorio Don Bosco.

Una giornata per ringraziare i ragazzi, le mamme e i papà che per due mesi hanno collaborato per rimettere a nuovo l'edificio e il suo cortile: anche un ospite appena arrivato avrebbe notato il "re-styling" del campetto da calcio, con le porte ridipinte di un arancione acceso, e l'ampio spazio libero sotto il portico, rivelatosi indispensabile per poter continuare la festa anche sotto la pioggia.

Fresche di nuovo e di pulito anche le tre sale interne, con tavoli, sedie, libri e, all'ultimo piano, gli immancabili calciobalilla.

Tutto questo reso possibile grazie all'indispensabile contributo di Don Mario Bianchi che, presosi a cuore i suoi "fratelli" quargnentini, ha sollecitato e finanziato il recupero di questo luogo così adatto all'incontro, alla preghiera e al sano divertimento.

Un pomeriggio all'insegna del gioco e del ballo tra i compaesani e gli amici solerini, che ha voluto dare il via ad una nuova vita dell'oratorio, con l'augurio che possa tornare punto di riferimento per i bambini di oggi e di domani, come lo è stato per quelli di ieri.





AXO' - ANDAR PER ORATORI

Andar X Oratori, meglio conosciuto come **AXO'** è ripartito alla grande da Quargnento. Le scuole sono ricominciate da un mese e anche il Servizio diocesano di Pastorale Giovanile ha dato il via alle sue attività.

Di cosa si tratta? È un cammino itinerante, con il grande obiettivo di far incontrare i ragazzi di diverse parrocchie e oratori della diocesi che abbiano voglia di crescere divertendosi. Lo scopo è quello di dare ai



Andar per Oratori è far incontrare i giovani e proporre un cammino educativo



ragazzi un'occasione in più per conoscere tanti coetanei in una cornice un po' speciale, l'oratorio, da sempre luogo di accoglienza, gioco, familiarità e fede.

A Quargneto, sabato scorso, 16 ottobre, è stato un grande inizio: **106 ragazzi provenienti da 13 parrocchie**. Tra le 18 e le 21.30 hanno animato il paese con giochi, canti, riflessioni e una bella cena. La serata, e dopo cena, in una pausa della pioggia, qualcuno si è anche lanciato in una partita

a calcetto all'aperto. La sfida è accompagnare anche i ragazzi più piccoli, perché possano vivere l'incontro con Gesù, consapevoli della ricchezza dell'altro e della bellezza di camminare insieme sentendosi un'unica famiglia.

Il prossimo appuntamento è per il 13 novembre a **Predosa**, dalle ore 18 alle 21.30, con tanti altri giochi e allegria. **Apperò!** Le testimonianze ci dicono che negli ultimi cinque anni gli AXO' lasciano un segno.





FESTA di HALLOWEEN

Nei paesi anglosassoni, la sera del 31 ottobre si celebra la vigilia della festa cristiana di Hallowmas, Allhallows o Ognissanti.

Per tradizione ad Halloween venivano accesi grandi fuochi per respingere spiriti maligni. Presso gli antichi Celti, Halloween era considerato l'ultimo giorno dell'anno ed era credenza che quella sera gli spiriti dei defunti facessero visita alle loro case terrene.

Molte di queste tradizioni sono arrivate fino ai giorni nostri, come accendere fuochi,



svuotare e intagliare zucche per ricavare facce grottesche e accendere candele all'interno, oppure travestirsi da streghe, fantasmi e vampiri e bussare alle porte urlando: "Dolcetto o scherzetto?".

Anche i nostri bambini si sono ritrovati in oratorio domenica pomeriggio 31 ottobre per festeggiare Halloween.

Nel pomeriggio tra un gioco e l'altro, si sono cimentati a costruire ali da pipistrello da indossare alla sera per le vie del paese e soprattutto si sono trasformati in pasticceri esperti per preparare ottimi biscotti (naturalmente in tema) dalle forme più mostruose, che sono andati a ruba appena uscivano dal forno.

Alla sera ritrovo in piazza con alcuni ragazzi dell'AGQ che li avrebbero dovuti accompagnare per le strade del paese, ma un forte acquazzone ha impedito di bussare alle porte. La festa è continuata nel salone dell'oratorio con giochi, canti, bans, balli mascherati, tante caramelle e soprattutto tanta voglia di divertirsi e stare insieme.

Donatella e Elisabetta





ARCHIVIO PARROCCHIALE

LETTORATO



Carissimi Quargnentini,
con grande gioia desidero condividere con tutti voi alcune riflessioni sulla mia vita e sull'esperienza di Seminarista in cammino verso il Sacerdozio. Ma, prima, voglio anticipatamente ringraziarvi per la vostra squisita cortesia e comprensione che avete manifestato, nel corso di questi primi sei mesi con voi, nei confronti di Don Mario, Amministratore Parrocchiale della nostra Basilica Parrocchiale, e del sottoscritto.

Alcuni dati biografici: mi chiamo Daniele Di Franco, leva 1984 (6 settembre 1984) e sono originario della Parrocchia dei S.S. Michele e Carlo in S. Michele. Già da piccolo, anche se del tutto inconsapevole, ho maturato questa chiamata da parte del Signore, chiamata che, poi, si è concretamente realizzata con il mio ingresso in Seminario il giorno 25 settembre 2006, giorno della nascita terrena della Beata Teresa Grillo Michel, molto venerata dalla nostra Comunità Parrocchiale.

Diversi punti mi collegano alla Beata Michel: come ho scritto in precedenza, ho iniziato il mio cammino verso il Sacerdozio nel giorno della sua nascita, ho ricevuto l'Ammissione tra i Candidati agli Ordini del Diaconato e del Presbiterato nella stessa celebrazione in cui Suor Pasqualina Mucci faceva la Professione Perpetua presso la Parrocchia San Per-

petuo in Solero (8 dicembre 2009) e per il fatto che, nella mia famiglia, c'era una suora, nostra cugina, che apparteneva alla Congregazione delle Figlie della Divina Provvidenza. Questa suora si chiamava Suor Giovannina Pozzi (al secolo Amalia), classe 1913, nata a Quarqneto, che, in vita e, credo, anche nella liturgia celeste, ha sempre pregato affinché nella nostra famiglia qualcuno di noi fosse ordinato Sacerdote o ci fosse qualche Suora: il Signore ha chiamato me nella famiglia per mandarmi nella sua vigna. Questo è un motivo in più per poter affermare con gioia che la mia vocazione, nata e cresciuta a S. Michele e sostenuta dal mio carissimo Parroco Monsignor Ivo Piccinini, ha anche una radice a Quarqneto, terra che, nei decenni passati, ha dato alla Chiesa Universale Vescovi (l'ultimo, in ordine di tempo, S.E.R. Monsignor Nicola Cavanna) e tantissimi Sacerdoti e Suore.

Il 14 novembre, Solennità della Chiesa locale, S.E.R. Monsignor Giuseppe Versaldi mi ha istituito Lettore, passo ulteriore verso il Sacerdozio. Il Ministero del Lettorato e quello dell'Accolitato sono finalizzati all'Ordine del Sacerdozio, poiché rappresentano gli aspetti principali per la vita di un Sacerdote: l'annuncio della Parola di Dio e i Sacramenti. Con il ministero del Lettorato, sono chiamato a proclamare la Parola di Dio non solo

leggendola durante le celebrazioni, ma, soprattutto, testimoniandola con e nella mia vita, facendola risuonare nei cuori di tutti coloro che il Signore metterà sul mio cammino.

Affidiamo all'intercessione dei S.S. Dalmazio, Primo e Feliciano, nostri Patroni, tutte le nostre preghiere e intenzioni, con uno speciale riguardo alla Preghiera per le Vocazioni, che tanto amava il nostro carissimo e compianto Monsignor Gian Piero Gosio!

Pace e bene a tutti!!



MATRIMONI



12 giugno 2010

BONINO PAOLO e
RUGGERI DANIELA ROSANGELA



2 ottobre 2010

MANTELLI RICCARDO e
GELSOMINO GIOVANNA



BATTESIMI



**TESCARO DAVIDE
ANACLETO DONATO**

nato il 30/09/2009 e
battezzato il 14/02/2010



**BRUSCHELLI GIULIO
(al battesimo anche LORENZO)**

nato il 20/02/2010 e
battezzato il 18/09/2010



SARTORI ROBERTA

nata il 16/06/2010 e
battezzata il 25/09/2010



RE MIA BIANCA

nata il 02/10/2010 e
battezzata il 06/11/2010



NELLA PACE DEL SIGNORE



MARIA LUIGINA GIRAUDI IN SIMEICH

deceduta il 29/05/2010

Moglie, madre e nonna straordinaria, amica e amata da tutti, adorata dalle sue inconsolabili sorelle. Amava molto il suo paese natale ove era solita trascorrere un periodo estivo per incontrare parenti e amici.

Le sorelle a suffragio offrono euro 100,00 alla chiesa.



ROSANNA STANCHI IN PICCHIO

nata il 22/03/1942

deceduta il 19/11/2010

Moglie e mamma meravigliosa. Perdere una persona come Rosanna è un dolore troppo grande. Ci mancherà la sua voce sempre gioiosa e squillante anche nei giorni difficili della malattia. Ci mancherà il suo altruismo sempre pronto a considerare più importante il prossimo rispetto a se stessa. Ci mancherà la sua riconoscenza, virtù ormai in disuso. Ci mancherà il suo viso sereno e sorridente di fronte a qualsiasi difficoltà che la vita presenta. Ci mancherà perchè col suo amore e la sua semplicità ha rappresentato per noi il modo più giusto di vivere lasciandoci purtroppo un grande vuoto.

La cugina Vanna

Per espressa volontà della defunta il marito Dalmo Picchio e i figli Paolo e Laura con Marco offrono euro 500,00 alla Basilica di San Dlamazio

Chi volesse scrivere dediche ai defunti può farlo, inviando alla redazione un testo firmato con nome e cognome. le offerte sono riportate nella apposita sezione del bollettino.



ONOSCURI ENRICO

nato il 23/02/1941

deceduto il 09/07/2010



PROVERA ANGELA

VED. BARBERIS

nata il 17/08/1913

deceduta il 14/09/2010



MASSOLO DARIO

nato il 04/04/1931

deceduto il 18/09/2010



**CAVALLONE
FRANCESCO**

nato il 07/04/1934
deceduto il 23/09/2010



**DI MARIA LUCIA
VED. GUASTA**

nata il 03/02/1923
deceduta il 29/10/2010

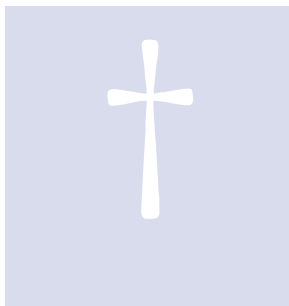


**QUAGLIATO EDVIGE
IN TROVÒ**

deceduta il 26/11/2010

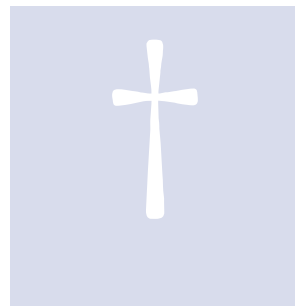


**GUASTA LUCIA
VED. BENZI**



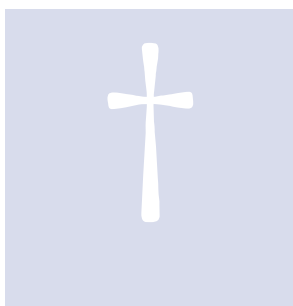
**TACCO ANNA TERESA
VED. CUTTICA**

nata il 17/02/1935
deceduta il 27/10/2010



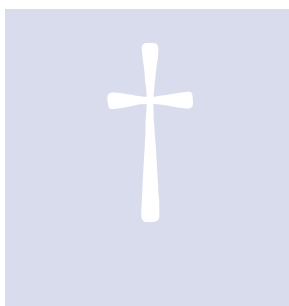
**CASTI ASSUNTA
VED. CADEDDU**

nato il 06/07/1926
deceduto il 04/01/2010



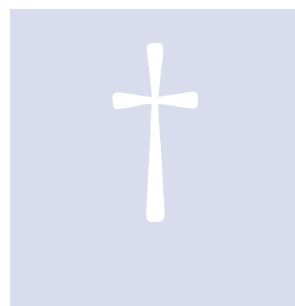
BERGAMASCO MARIA

nata il 12/10/1910
deceduta il 09/06/2010



**RICALDONE ALBA
TERESA**

nata il 30/07/1920
deceduta il 26/08/2010



**RUOTOLO EZIA
VED. TORRIANI**

nata il 28/09/1913
deceduta il 12/11/2010



OFFERTE dal 05/06/2010 al 31/12/2011

CELEBRAZIONI PER DEFUNTI

Offerte in occasione delle celebrazioni per i nostri morti. Grazie per la generosità.

- def. Barile Enrico 20,00;
- Legati dalla Curia di Alessandria 671,00;
- def. Tescaro Giuseppe 30,00;
- def. Pozzi Francesco, moglie, figli e nuora 20,00;
- def. Valiera Lucia 20,00;
- def. Scamuzzi Maria e Doglio Giuseppe 30,00;
- def. Borsano Mario 20,00;
- def. Emanuelli Carlo 20,00;
- Benedizione salma di Mila Shon 100,00;
- Def. Don Gian Piero Gosio - trigesima off. dalla Leva 1934 100,00;
- def. Gazzetta Piero e Picchio Piera 30,00;
- def. Emanuelli Giuseppe e Rina 20,00;
- esequie di Onoscuri Enrico 100,00;
- def. Massa Mario, Olimpia e Clelia e Robotti Luigi e Ernestina 25,00;
- def. Mons. Gian Piero Gosio off dal 3° Ordine Francescano 20,00;
- def. Bettoni Mario 20,00;
- def. Sperti Cosima 30,00;
- def. Fam. Ruella 25,00;
- def. Fam. Cancelliere e Bonaventura 20,00;
- def. Gazzetta Luigi e Tescaro Anselmo 50,00;
- def. Ciarli Mario 20,00;
- def. Zaio Pierfranco 50,00;
- def. Robbiano Giovanni 50,00;
- def. Don Gian Piero Gosio off. dalla Compagnia del S. Rosario 45,00;
- def. Dorato Anna e Oreste 20,00;
- def. Don Gian Piero Gosio off. dalla fam.

- Cellarino Luigi 100,00;
- def. Don Gian Piero Gosio - trigesima off. da Picchio Angela, Magistretti Bruna, Cuttica Ezia, Lanzavecchia Rosa, Sartirana Mario, Delerba Adriana, Sartirana Maria, Cuttica Mariuccia della Leva 1934 160,00;
- def. Panizza Francesco 50,00;
- def. Don Benzi e fam. off. da fam. Refrancore 150,00;
- def. Onoscuri Enrico - trigesima 30,00;
- def. Longhin Olindo 20,00;
- def. Fam. Alineri 20,00;
- def. Gatti Luigina 50,00;
- def. Fam. Ventura e Martinotti 50,00;
- def. Cazzulo Carlo 20,00;
- def. Casti Assunta e Peddis Domenica 20,00;
- def. Conto Aldo 20,00;
- def. Suor Giovannina Pozzi, Santangeletta Emilia e Barberis Paolo 20,00;
- Schon Giorgio x benedizione tomba Mila Schon 150,00;
- def. Poggio Giovanni 20,00;
- def. Giraudi Maria Luigina 100,00;
- def. Calcamuggi Egle 20,00;
- def. Dott. Pavia 50,00;
- def. Zaia e Carrà 50,00;
- def. Sisi Roberto 30,00;
- def. Picchio-Zaio-Ferrofino 60,00;
- def. Don Gian Piero off. dal coro 65,00;
- def. Robbiano Alberto 50,00;
- def. Cavallone Francesco off. Dalla sorella Cavallone Teresa e dalla cognata Pozzi Giovanna 100,00;
- esequie di Cavallone Francesco 100,00;
- def. Bosio Teresa 25,00;
- def. Mons. Gian Piero Gosio off dal gruppo del catechismo 60,00;
- esequie di Provera Angela 500,00;
- def. Provera Angela off. da Ciarli Mariuccia 50,00;
- def. Cazzulo Luigi 75,00;
- esequie e trigesima di Massolo Dario 150,00;
- def. Fam. Cuttica di Cassine, Garofoli, Cavalchini 200,00;
- def. Ghisiglieri Virginia e Picchio Giovanni, Picchio Giulia e fam. 150,00;
- esequie di Pittolo Carolina Natalina 100,00;
- in onore di S. Francesco off. Dal III ordine francescano 20,00;
- def. Paluello Pasquale, Suor Agnese Paluello, Paluello Ferdinando e Medea Virginia 50,00;
- benedizione salma Pittolo 100,00;
- def. Bocchio Giulio e Maria 20,00;
- def. Don Valiera Giovanni e fam. 20,00;
- in onore di S. Antonio dalla sig.ra Zinante 20,00;
- def. Pittolo Natalina 100,00;
- def. Bettinelli Angelo e Silvia 50,00;
- def. Pisotti Giuseppe 25,00;
- def. Masarin Giovanni e Elide 20,00;
- def. Rossi Nino 50,00;
- def. Castellaro Ebe, Mario e Claudio 20,00;
- def. Torti- Soave 30,00;
- def. Fam. Spantigati 40,00;
- def. Andreone Franco 20,00;
- def. Refrancore Anna, Cristoforo e genitori 200,00;
- def. Peola Giuseppe 20,00;
- esequie di Tacco Anna Teresa 50,00;



OFFERTE

- def. Longhin Olindo 30,00;
- def. Fam. Schiavone e Florio 70,00;
- def. Rossi Domenico e fam. Malfatti 50,00;
- esequie di Di Maria Lucia 100,00;
- def. Fam. Picchio-Vallese-Bottini 60,00;
- Battesimo di Re Mia Bianca 150,00;
- def. Sperti Cosima 50,00;
- def. Albertazzi Pietro, Giovanni e Pennina 30,00;
- def. Guazzotti Piero 30,00;
- Esequie di Torriani Ezio 100,00;
- in onore di S. Elisabetta off. dall'O.F.S. 20,00;
- NN x def. 220,00;
- def. Valinotto Francesco e Cocco Caterina 20,00;
- esequie di Stanchi Rosanna off. dal marito e i figli 500,00;
- in memoria di Stanchi Rosanna da Anna Delerba e Fam. 20,00;
- def. Di Maria Lucia - trigesima 50,00;
- esequie di Quagliato Edvige 150,00;
- def. Benzi Luigi e Cancelliere Santina 20,00;
- Intenzioni della Compagnia del Rosario 20,00;
- def. Stanchi Rosanna da fam. Cellerino Luigi 50,00;
- def. Di Maria Lucia off dall'Ordine Francescano Secolare 20,00;
- def. Di Maria Lucia 10,00;
- def. Babetto Natalina 20,00;
- def. Scrivanti Stefano 100,00;
- def. Scrivanti Stefano 30,00;
- def. Beccaria-Danovi, Accornero-Sartirana 50,00;

- def. Guasta Lucia, Carlo e Gianni 50,00;
- def. Stanchi Rosanna off. da Marencio Rose 49,38;
- def. Picchio Rosanna da Marencio Rose (California) 70,00;
- def. Pisotti-Peola 20,00;
- def. Fam. Balossino Vincenzo 20,00;
- def. Fam. Ventura e Martinotti 40,00;
- def. Genovese Franco 20,00;

OFFERTE PER LA CHIESA E CELEBRAZIONI PER I VIVI

Offerte per la Basilica e in occasione delle celebrazioni. Grazie a tutti per la generosità.

- Leva 1940 x chiesa 200,00;
- Matrimonio Daniela e Paolo 200,00;
- Matrimonio Cavallero 100,00;
- Cinardo Delia, Leandra, Lorena x chiesa 50,00;
- NN x chiesa 50,00;
- NN x chiesa 50,00;
- Ciarli Mariuccia x chiesa 25,00;
- Colla Fiorenza x chiesa 50,00;
- NN x chiesa 20,00;
- NN x la Madonna 10,00;
- Rossi Mariuccia per il banco di beneficenza 50,00;
- NN x Madonna del Rosario 5,00;
- Schon Giorgio x chiesa 100,00;
- Matrimonio di Cammarata Renzo e Bazan Luana 150,00;
- per l'intenzione dell'offerente 20,00;
- Battesimo di Bruschelli Giulio 100,00;

- per l'intenzione dell'offerente 20,00;
 - NN x la Madonna 10,00;
 - Saroglia Carlo x la chiesa 50,00;
 - NN 10,00;
 - def. Fam. Castello-Coreggia 25,00;
 - Offerte per pulizia chiesa (Piccio Rina, Castello Renza, Milanese Giovanna, Pajoro Fanny, Dorato Carla, Ciarli Mariuccia, Pia, Volpato Gina, Cella Giulia, Carbonelli Mariuccia, Bettinelli Patrizia, Doglio Giancarla, Trussi, Dorato Maria, Zaia Carrà Irma) 650,00;
 - Matrimonio Mantelli Riccardo e Gelsomino Giovanna 150,00;
 - offerta per il certificato di battesimo di Fornasiero Laura 10,00;
 - Trussi Carlo x chiesa nel 740° 50,00;
 - Masarin-Cella x chiesa 100,00;
 - Albertazzi Franco e Giovanni Luca x chiesa 200,00;
- Festa ringraziamento, x chiesa**
- Pilenga Brambilla 20,00;
 - Verri Pietro 50,00;
 - Stanchi Ferruccio 50,00;
 - Fratelli Rossi 100,00;
 - Grassi Alessandro 40,00;
 - Rossi Giuseppe e Piero 50,00;
 - Balossino Giuseppe 50,00;
 - Balossino Marina 50,00;
 - Zaia Irma ved. Carrà 50,00;
 - Picchio Angela 50,00;
 - Fam. Valle 100,00;
 - F.lli Valinotto 100,00;
 - Leva 1950 x la chiesa 210,00;
- Stanchi Mauro x chiesa 105,00;
 - NN x chiesa 300,00;
 - Marcolin x chiesa 50,00;
 - Fam. Paioro x chiesa 20,00;
 - Fernanda in ricordo di Rosanna Stanchi x chiesa 50,00;
 - Benzi Adriana x chiesa 40,00;
 - Bettinelli Giovanni x chiesa 50,00;
 - Romuero-Cantatore x 50° anniversario di matrimonio 50,00;
 - Cresta Anna x fiori a Gesù Bambino 20,00;
 - Castello Antonio e Frezzato Renza x Festa di S. Dalmazio 50,00;
 - In memoria di Stanchi Rosanna i cugini x la chiesa 250,00;
 - In memoria di Stanchi Rosanna da Antonella, Elena e Andrea Picchio 100,00;
 - In memoria di Stanchi Rosanna la cugina Rosita e la zia Pina 200,00;
 - In memoria di Stanchi Rosanna le cugine Carla, Mariuccia e Dina con Rino 100,00;
 - Fam. Biello e Peola x festa della famiglia 50,00;
 - Bertocco Luciano e Frezzato Lina x Festa di S. Dalmazio 50,00;
 - Fam. Balossino-Badella x 25° anniversario di matrimonio 100,00;
 - Leva 1945 per def. Calcamuggi Egle, Paluello Francesco e Fozzati Graziella 130,00;
 - F.lli Valinotto x chiesa 300,00;
 - Cellerino Luigi e Clara x anniversario 50,00;
 - Cellerino Francesco e Rosanna x anniversario 50,00;
 - Piasentin S. e Torti F. x anniversario 50,00;



OFFERTE

- Centurrione e Emanuelli x anniversario 200,00;
- Cellerino Renzo e Piera x anniversari 100,00;
- Bigotti - Alineri x anniversari 50,00;
- Dal pranzo in oratorio della festa della famiglia x chiesa 500,00;
- fam. Pasero-Borsano x chiesa 20,00;
- Rina x chiesa 10,00;
- Picchio Angela x chiesa in memoria dei genitori e dei def. Picchio Giovanni e Mario 200,00;
- Renza, Giulia, Gianna V, Adele, Patrizia, Carla, Elisabetta x chiesa 60,00;
- Sig.ra Luisa x chiesa 10,00;
- Geremia Giuseppe x chiesa 50,00;
- Celon Paola, Franco, Andrea, Roberto, Antonio e Iride x chiesa 50,00;
- Per festa del ringraziamento: grano cambiato in soldi dalla cooperativa 400,00;
- Trussi Carlo x chiesa 100,00;
- Fam. Vergano De Martini Adelina x chiesa 20,00;
- Manuela Quartero x chiesa 70,00;
- Battesimo di Sartori Roberta 40,00;
- Fam. Ricaldone-Picchio x anniversario matrimonio 50,00;
- Pisotti Gioconda x chiesa 50,00;
- NN x chiesa 40,00;
- NN x chiesa 50,00;
- Fam. Balossino Giovanni x chiesa 100,00;
- Fam. Angeleri-Rossi 50,00;
- Cresta Paola 20,00;
- Lanzavecchia Carlo 20,00;
- Galasso Concetta 50,00;
- Conto Giuseppina 50,00;
- Benzi Fanny 10,00;
- Orsi Mario 50,00;
- Bellucci geom. Gianpiero 20,00;
- Oberti Teresa 50,00;
- Provera Giuseppina 50,00;
- Refrancore Giovanni 50,00;
- Refrancore Alfredo 50,00;
- Gandolfo Mario 50,00;
- Guidobono-Cavalchini-Garofoli 100,00;
- Fam. Cordera 50,00;
- Cazzulo Sandra 75,00;
- Picchio Mariuccia 50,00;
- Guazzotti Maria 50,00;
- Bolognesi Bianca 50,00;
- Dorato Bensi Maria 100,00;
- Zaio Anita 50,00;
- Cattaneo Teresa 40,00;
- Ziliotto Cecilia 50,00;
- Valle 50,00;
- Masarin-Cella 100,00;
- Picchio Montrezza Marta 50,00;
- Gallia Prof. Adriano 50,00;
- Albertazzi Franco 100,00;
- Albertazzi Norma 35,00;
- Mondo-Albertazzi 35,00;
- Barbesino Lodovico 20,00;
- Ciarli Mariuccia 30,00;
- Massa Luigi 20,00;
- Demartini Rosanna 50,00;
- Benzi Adriana 40,00;

L'ANGELO DI QUARGNENTO 2010

- Picchio Dario 100,00 ;
- Fam. Conto-Lanzavecchia 30,00;

- Cresta Anna 30,00;
- Moretti Carla 50,00;
- F.lli Valinotto 50,00;
- Gatti Rosanna 10,00;
- fam. Ceriana-Valiera 50,00;
- fam. Beccaria Gianni 100,00;
- Geremia Giuseppe 50,00;
- Cavazza Bruno e Rita 30,00;
- Cella Graziano 50,00;
- NN 20,00;;

OFFERTE PER ORATORIO

Offerte per l'Oratorio e la Casa della Gioventù

- Fam. Giovinazzo Pino 50,00;
- Marchese Cavalchini Garofoli Cuttica di Cassine 700,00;
- Giorgio Schon in memoria della mamma
- Mila Schon 5.000,00;
- Tombola nel Bar dell'oratorio 100,00;
- Offerta dalla Locanda dell'Oca 800,00;

INFORMAZIONI E ORARI

- **S. MESSA**

Martedì, giovedì, venerdì: 15:30 presso la Basilica

Mercoledì: 15.30 presso la Casa di Riposo

Sabato e Vigilie 18:15

Domenica e Festivi 10:00

- **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

15 minuti prima o dopo le celebrazioni e sabato 19:00-19.30

- **PREGHIERA DEL ROSARIO**

Tutti i venerdì mezz'ora prima della Messa a cura della Compagnia del Santo Rosario

- **PROVE DI CANTO**

Mercoledì: 21.00

- **INIZIAZIONE CRISTIANA**

Sabato: 15.00-16.00

Don Mario è disponibile per le Confessioni, incontri e visite alle famiglie e ai malati, colloqui personali anche in altri orari e giorni, è sufficiente accordarsi.

Avvisi:

L'Angelo di Quargnento è aperto alla collaborazione di tutti: potete scrivere in Parrocchia per segnalare eventi, fatti, foto, ricordi, anniversari, lauree, ecc... da pubblicare!

Scusate gli eventuali errori o dimenticanze, evidentemente involontarie; segnalatele per iscritto in Parrocchia oppure via mail a:

donmariobianchi@gmail.com

...si riparerà sul prossimo numero!

TUTELA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali, custoditi presso la Parrocchia di San Dalmazio, sono trattati in conformità al Decr. Leg. N. 196 del 30 giugno 2003.

L'interessato dei dati personali potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.L. 196/2003, tra cui i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento, di opposizione al trattamento e di cancellazione all'attenzione di Don Mario Bianchi, Via Marconi, 4 – Quargnento (AL).



Gita della scuola a Genova



Partecipazione al Meeting di Rimini

